Corriere Adriatico

Quotidiano

Fazi Editore

Data 23-04-2011
Pagina 19
Foglio 1

www.ecostampa.it

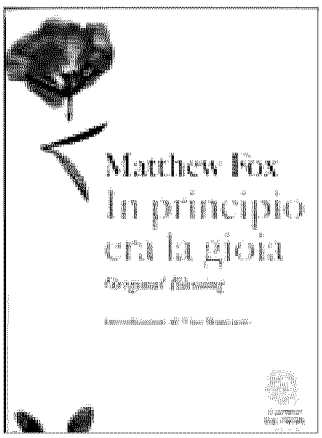
In principio era la gioia e Fox fu allontanato

Questo libro-rivelazione non sembra affatto irritare

LA FILOSOFIA NELLA CHIESA

ALESSANDRO MOSCÈ

La rivoluzione spirituale è uno degli imperativi attraverso il quale la società attuale può e dovrebbe cambiare. In un'epoca dove la materialità sembra essere onnipervasiva, la collana Campo dei Fiori inaugurata da Fazi e gestita dal grande teologo Vito Mancuso e dallo stesso Elido Fazi dà uno sprone all'editoria italiana con la pubblicazione del saggio di Matthew Fox dal titolo "In principio era la gioia". Un testo del Savonarola e del Giordano Bruno dei nostri tempi, che è costato al frate domenicano di origine statunitense, l'espulsione per ordine dell'allora Cardinale Ratzinger (nel 1993, ndr), prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede. Eppure questo libro-rivelazione tradotto in più di quaranta paesi, con una doppia prefazione e un'introduzione di Mancuso, non sembra affatto irritare, eludere, fuorviare. Basti pensare al titolo e alla "via positiva" che percorre.



In principio era la gioia
Matthew Fox
CAMPO DEI FIORI
PP. **418** € **19.50**

Il senso di un Dio madre, ogni principio cosmologico che sovvertirebbe il peccato originale, l'espiazione stessa come forma di redenzione ecc. Matthew Fox esalta la gioia, il dono dell'immanenza di Dio nella natura e il conseguente abbattimento del dualismo Dio-Mondo.

In principio, come sottolinea Vito Mancuso, c'era l'energia creativa, e quindi il bene, non il male, la bene-dizione e non la male-dizione. La capacità di Fox sta non solo nell'argomentazione teologica (o meglio filosofico-religiosa), ma nell'intento pedagogico. Le funzioni organiche del nostro fisico aumentano la consapevolezza della corporeità, tanto che Fox afferma: "Il nostro cuore lavora bene al buio. Il fegato, l'intestino, il cervello, tutta l'opera meravigliosa del nostro corpo benedetto va avanti imperterrita, di giorno e di notte, ma sempre al buio". Un buio che può essere rischiarato, che non è, simbolicamente, sinonimo di male, di morte. Campo dei Fiori deve la sua fama all'episodio che vide il filosofo Giordano Bruno arso vivo sul rogo il 17 febbraio del 1600 d.C. per ordine del Tribunale dell'Inquisizione della Chiesa cattolica, con l'accusa di eresia.

Mancuso e Fazi accolgono un cristianesimo che incide sulla vita concreta dell'umanità e che sviluppa un sogno di conciliazione con un passato inquisitorio. Un sogno di bene, una sterzata contro, semplicemente, le dicotomie vita-morte (chi teme di morire è già morto), anima-corpo, sacro-profano. In altri termini, come per lo yin e yang, gli opposti si toccano, si attraggono. Qualunque cosa ha un termine comparativo e contiene il seme per il proprio opposto.

036286

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fazi Editore